

DATI INAIL

INAIL

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

2019



**LA STRAGE DEGLI INCIDENTI
PLURIMI**

**GLI INFORTUNI MORTALI NEI PRIMI
NOVE MESI 2019**

**IL QUADRO INFORTUNISTICO NEI
PRIMI TRE TRIMESTRI DEL 2019**

**2019: NOVE MESI DI MALATTIE
PROFESSIONALI**

NR. 10 - OTTOBRE

Direttore Responsabile Mario G. Recupero
Capo redattore Alessandro Salvati

Segreteria di Redazione
Diana Antimi Ciccarelli
Raffaello Marcelloni
Claudia Tesei

E-mail
statisticoattuariale@inail.it

Comitato di Redazione
Adelina Brusco
Giuseppe Bucci
Andrea Bucciarelli
Maria Rosaria Fizzano
Raffaello Marcelloni
Silvia Naldini
Gina Romualdi
Alessandro Salvati
Liana Veronico

Articoli a cura di Alessandro Salvati
Tabelle a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Gina Romualdi

Nota: i grafici, dove non precisato, si intendono elaborati su dati di fonte Inail

LA STRAGE DEGLI INCIDENTI PLURIMI

Sette operai morti nella tragedia alla Thyssen Krupp di Torino nel dicembre 2007, 6 operai deceduti mentre erano impegnati nella pulizia di una vasca nel depuratore di Mineo in provincia di Catania nel giugno 2008, 3 lavoratori asfissati da gas tossici in Sardegna nel 2009 e ancora 7 persone di nazionalità cinese decedute nel rogo del laboratorio tessile di Prato nel 2013.

Sono solo alcuni dei più rilevanti incidenti plurimi (eventi, cioè, che hanno comportato la morte di almeno due lavoratori contemporaneamente) verificatisi nel nostro Paese e che, per la loro natura ed entità, possono influenzare l'andamento del fenomeno e pesare su un possibile aumento o riduzione dei decessi, come è accaduto nei primi nove mesi del 2019 rispetto all'analogo periodo del 2018 con un calo, da considerare comunque ancora poco rassicurante, delle morti sul lavoro.

Nel 2015, si ricordano i due incidenti avvenuti in fabbriche di fuochi pirotecnici costati la vita nel mese di maggio a 4 lavoratori di Giugliano in Campania e nel mese di luglio a 10 lavoratori di Modugno alle porte di Bari.

Nel 2016, altre due tragedie: lo scontro tra due treni in Puglia provocò la morte di 23 persone, di cui 8 tra macchinisti e lavoratori pendolari e lo schianto del bus in Catalogna in cui persero la vita 7 studentesse italiane del programma Erasmus.

Nel 2017 gli incidenti più gravi si sono verificati nel mese di gennaio: la tragedia di Rigopiano, in cui morirono 29 persone, di cui 11 dipendenti della struttura alberghiera e quella di Campo Felice, quando un elicottero del 118, venuto in soccorso di un infortunato sulle piste da sci, precipitò causando 6 morti (5 tra piloti e soccorritori e uno lo stesso infortunato).

Nel mese di agosto 2018 altri tre incidenti stradali particolarmente cruenti: due in Puglia, a Lesina e Foggia, in cui hanno perso la vita 16 braccianti, e uno a Genova con il crollo del ponte Morandi con 15 casi mortali denunciati all'Inail.

L'ultimo in ordine cronologico (settembre 2019) riguarda la tragica vicenda dei quattro lavoratori morti a seguito della caduta in una vasca per la raccolta dei liquami in una azienda agricola della campagna pavese che si occupa di allevamento di bovini, riportando in primo piano il problema della tutela dei lavoratori che operano nei cosiddetti "ambienti confinati". Alla caduta del primo operaio, gli altri si sarebbero lanciati uno dopo l'altro nella vasca nel tentativo di salvare i colleghi, rimanendo poi, come risulta dalle prime ricostruzioni, tutti soffocati dalle esalazioni di gas.

Tra le prime cause di infortunio mortale, a prescindere che sia plurimo o meno, troviamo principalmente gli incidenti stradali (la metà del totale dei decessi), ossia quelli che si verificano fuori dall'azienda con coinvolgimento di un mezzo di trasporto (in occasione di lavoro e in itinere); a seguire gli schiacciamenti e le cadute dall'alto, più altre cause di numerosità inferiore tra cui ustioni, folgorazioni, soffocamento e asfissia, annegamenti, esplosioni.

GLI INFORTUNI MORTALI NEI PRIMI NOVE MESI 2019

Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all’Istituto entro il mese di settembre sono state 780, 54 in meno rispetto alle 834 dei primi nove mesi del 2018 (-6,5%).

Il calo si ridimensionerebbe se non si considerassero gli “incidenti plurimi”, ossia quegli eventi che causano la morte di almeno due lavoratori.

Gli incidenti plurimi hanno, infatti, avuto un peso maggiore nel periodo gennaio-settembre 2018 rispetto all’analogo periodo di quest’anno (67 vittime contro 34)

Inoltre, oltre la metà dei 67 decessi in incidenti plurimi dei primi nove mesi del 2018 è avvenuta nel mese di agosto, un mese funestato dai due incidenti stradali avvenuti in Puglia, a Lesina e Foggia, in cui hanno perso la vita 16 braccianti, e dal crollo del ponte Morandi a Genova, con 15 casi mortali denunciati all’Inail; nel mese di agosto di quest’anno non si sono, invece, registrati eventi di uguale drammaticità.

A livello nazionale, i dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno evidenziano 36 denunce in meno per i casi mortali occorsi “in itinere” (da 253 a 217) e 18 in meno per quelli avvenuti “in occasione di lavoro” (da 581 a 563).

Il decremento ha interessato tutte le gestioni, soprattutto l’Industria e servizi con 45 denunce in meno (da 715 a 670), seguita dall’Agricoltura con 5 casi in meno (da 105 a 100 casi) e il Conto Stato con quattro decessi in meno (da 14 a 10).

Dall’analisi territoriale si osserva una diminuzione delle denunce di infortuni con esito mortale nel Nord-Ovest (da 223 a 199), nel Nord-Est (da 211 a 184) e al Sud (da 179 a 168). In controtendenza il Centro (in aumento da 156 a 161), e le Isole (da 65 a 68). A livello regionale spiccano i decrementi rilevati in Liguria e Veneto (-21 casi mortali denunciati per entrambe) e gli incrementi nel Lazio (+12) e nella provincia autonoma di Bolzano (+10).

L’analisi di genere, nel confronto tra i primi nove mesi del 2019 e del 2018, mostra un andamento decrescente per entrambi i sessi: 43 casi mortali in meno per gli uomini (da 760 a 717) e 11 in meno per le donne (da 74 a 63).

In diminuzione le denunce di infortunio con esito mortale per i lavoratori italiani (da 698 a 637), un caso in meno per gli extracomunitari (da 97 a 96), mentre tra i comunitari si registrano otto casi in più (da 39 a 47).

Tabella B2 - Denunce d’infortunio con esito mortale per modalità di accadimento

Modalità di accadimento	Settembre 2018	Settembre 2019	Gennaio-Settembre 2018	Gennaio-Settembre 2019
In occasione di lavoro	47	34	581	563
Senza mezzo di trasporto	46	34	455	429
Con mezzo di trasporto	1	0	126	134
In itinere	21	16	253	217
Senza mezzo di trasporto	19	14	78	79
Con mezzo di trasporto	2	2	175	138
Totale	68	50	834	780

L'analisi per classi di età mostra decrementi tra gli under 20 (-6 decessi), nella fascia 30-44 anni (-29) e in quella 55-69 anni (-73), a fronte di due morti in più per i lavoratori tra i 20-29 anni e di 55 in più per quelli tra i 45 e i 54 anni.

Tabella B2.1 - Denunce d'infortunio con esito mortale per gestione e modalità di accadimento

Gestione	Modalità di accadimento	Settembre 2018	Settembre 2019	Gennaio-Settembre 2018	Gennaio-Settembre 2019
Industria e servizi	In occasione di lavoro	31	28	491	475
	Senza mezzo di trasporto	30	28	370	364
	Con mezzo di trasporto	1	0	121	111
	In itinere	21	14	224	195
	Senza mezzo di trasporto	19	12	64	68
	Con mezzo di trasporto	2	2	160	127
	Totale	52	42	715	670
	Agricoltura	In occasione di lavoro	13	6	84
Senza mezzo di trasporto		13	6	79	65
Con mezzo di trasporto		0	0	5	21
In itinere		0	2	21	14
Senza mezzo di trasporto		0	2	12	7
Con mezzo di trasporto		0	0	9	7
Totale		13	8	105	100
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	3	0	6	2
	Senza mezzo di trasporto	3	0	6	0
	Con mezzo di trasporto	0	0	0	2
	In itinere	0	0	8	8
	Senza mezzo di trasporto	0	0	2	4
	Con mezzo di trasporto	0	0	6	4
Totale	3	0	14	10	
Totale	68	50	834	780	

Tabella B2.4 - Denunce d'infortunio con esito mortale per genere dell'infortunato e modalità di accadimento

Genere	Modalità di accadimento	Settembre 2018	Settembre 2019	Gennaio-Settembre 2018	Gennaio-Settembre 2019
Femmine	In occasione di lavoro	2	1	37	32
	Senza mezzo di trasporto	2	1	26	23
	Con mezzo di trasporto	0	0	11	9
	In itinere	0	1	37	31
	Senza mezzo di trasporto	0	0	7	8
	Con mezzo di trasporto	0	1	30	23
	Totale	2	2	74	63
Maschi	In occasione di lavoro	45	33	544	531
	Senza mezzo di trasporto	44	33	429	406
	Con mezzo di trasporto	1	0	115	125
	In itinere	21	15	216	186
	Senza mezzo di trasporto	19	14	71	71
	Con mezzo di trasporto	2	1	145	115
Totale	66	48	760	717	
Totale	68	50	834	780	

Fonte Inail – Open data – Dati aggiornati al 30.09 di ciascun anno

APPUNTI PROFESSIONALI

IL QUADRO INFORTUNISTICO NEI PRIMI TRE TRIMESTRI DEL 2019

Le denunce di infortunio presentate all'Inail entro lo scorso mese di settembre sono state 468.698, 227 in più rispetto alle 468.471 dei primi nove mesi del 2018 (+0,05%).

I dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno evidenziano a livello nazionale un incremento solo dei casi avvenuti "in itinere", occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro, passati da 70.180 a 72.199 (+2,9%), mentre quelli "in occasione di lavoro" registrano un calo dello 0,4% (da 398.291 a 396.499).

A settembre 2019 il numero degli infortuni denunciati è diminuito dello 0,3% nella gestione Industria e servizi (dai 373.247 casi del 2018 ai 372.286 del 2019), mentre è aumentato dello 0,2% in Agricoltura (da 24.579 a 24.633) e dell'1,6% nel Conto Stato (da 70.645 a 71.779).

A livello territoriale l'analisi evidenzia una diminuzione delle denunce di infortunio sul lavoro nel Nord-Ovest (-0,1%), nel Nord-Est (-0,5%) e al Sud (-0,6%). In controtendenza il Centro, che presenta un aumento dell'1,3% e le Isole (+0,7%). Tra le regioni che hanno fatto registrare i decrementi percentuali maggiori spiccano il Molise (-6,0%) e la Valle d'Aosta (-2,7%), mentre gli incrementi più consistenti sono quelli di Sardegna (+3,4%) e Umbria (+2,3%).

Il lieve aumento che emerge dal confronto dei primi nove mesi del 2018 e del 2019 è legato esclusivamente alla componente femminile, che registra un +0,4% (da 164.950 a 165.686 denunce), a differenza di quella maschile, in diminuzione dello 0,2% (da 303.521 a 303.012).

Per i lavoratori extracomunitari si registra un incremento degli infortuni denunciati del 4,4% (da 58.414 a 60.957), mentre le denunce dei lavoratori italiani sono in calo dello 0,5% (da 391.392 a 389.280) e quelle dei comunitari dell'1,1% (da 18.662 a 18.449).

Dall'analisi per classi di età emergono aumenti tra gli under 30 (+2,5%) e tra i 50 e 69 anni (+1,8%). In diminuzione del 2,8%, invece, le denunce dei lavoratori della fascia 30-49 anni, nella quale rientra oltre il 40% dei casi registrati.

Tabella B1 - Denunce d'infortunio per modalità di accadimento

Modalità di accadimento	Settembre 2018	Settembre 2019	Gennaio-Settembre 2018	Gennaio-Settembre 2019
In occasione di lavoro	39.786	41.007	398.291	396.499
Senza mezzo di trasporto	39.227	40.498	385.534	384.602
Con mezzo di trasporto	559	509	12.757	11.897
In itinere	5.749	6.148	70.180	72.199
Senza mezzo di trasporto	4.586	4.857	26.087	27.795
Con mezzo di trasporto	1.163	1.291	44.093	44.404
Totale	45.535	47.155	468.471	468.698

Tabella B1.1 - Denunce d'infortunio per gestione e modalità di accadimento

Gestione	Modalità di accadimento	Settembre 2018	Settembre 2019	Gennaio-Settembre 2018	Gennaio-Settembre 2019
Industria e servizi	In occasione di lavoro	33.315	34.277	311.200	308.823
	Senza mezzo di trasporto	32.776	33.790	299.063	297.660
	Con mezzo di trasporto	539	487	12.137	11.163
	In itinere	5.105	5.364	62.047	63.463
	Senza mezzo di trasporto	4.058	4.193	22.067	23.318
	Con mezzo di trasporto	1.047	1.171	39.980	40.145
	Totale	38.420	39.641	373.247	372.286
Agricoltura	In occasione di lavoro	2.435	2.499	23.587	23.507
	Senza mezzo di trasporto	2.428	2.486	23.288	23.111
	Con mezzo di trasporto	7	13	299	396
	In itinere	50	99	992	1.126
	Senza mezzo di trasporto	37	76	240	303
	Con mezzo di trasporto	13	23	752	823
	Totale	2.485	2.598	24.579	24.633
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	4.036	4.231	63.504	64.169
	Senza mezzo di trasporto	4.023	4.222	63.183	63.831
	Con mezzo di trasporto	13	9	321	338
	In itinere	594	685	7.141	7.610
	Senza mezzo di trasporto	491	588	3.780	4.174
	Con mezzo di trasporto	103	97	3.361	3.436
	Totale	4.630	4.916	70.645	71.779
Totale	45.535	47.155	468.471	468.698	

Tabella B1.4 - Denunce d'infortunio per genere dell'infortunato e modalità di accadimento

Genere	Modalità di accadimento	Settembre 2018	Settembre 2019	Gennaio-Settembre 2018	Gennaio-Settembre 2019
Femmine	In occasione di lavoro	12.977	13.258	129.223	129.078
	Senza mezzo di trasporto	12.868	13.136	126.316	126.493
	Con mezzo di trasporto	109	122	2.907	2.585
	In itinere	2.856	3.024	35.727	36.608
	Senza mezzo di trasporto	2.349	2.496	15.448	16.298
	Con mezzo di trasporto	507	528	20.279	20.310
	Totale	15.833	16.282	164.950	165.686
Maschi	In occasione di lavoro	26.809	27.749	269.068	267.421
	Senza mezzo di trasporto	26.359	27.362	259.218	258.109
	Con mezzo di trasporto	450	387	9.850	9.312
	In itinere	2.893	3.124	34.453	35.591
	Senza mezzo di trasporto	2.237	2.361	10.639	11.497
	Con mezzo di trasporto	656	763	23.814	24.094
	Totale	29.702	30.873	303.521	303.012
Totale	45.535	47.155	468.471	468.698	

Fonte Inail – Open data – Dati aggiornati al 30.09 di ciascun anno

IL MONDO INAIL

2019: NOVE MESI DI MALATTIE PROFESSIONALI

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nei primi nove mesi di quest'anno sono state 45.158, 1.075 in più rispetto allo stesso periodo del 2018 (+2,4%).

Le patologie denunciate sono aumentate solo nella gestione Industria e servizi, da 34.739 a 36.189 (+4,2%), mentre sono diminuite in Agricoltura, da 8.831 a 8.505 (-3,7%), e nel Conto Stato, da 513 a 464 (-9,6%).

A livello territoriale, l'aumento ha riguardato il Nord-Est (+0,9%), il Centro (+2,1%), il Sud (+2,9%) e le Isole (+11,4%). Il Nord-Ovest, invece, si distingue per un calo del 2,1%.

In ottica di genere le denunce di malattia professionale sono state 415 in più per le lavoratrici, da 11.821 a 12.236 (+3,5%), e 660 in più per i lavoratori, da 32.262 a 32.922 (+2,0%).

In crescita sia le denunce dei lavoratori italiani, che sono passate da 41.237 a 42.037 (+1,9%), sia quelle dei comunitari, da 910 a 1.051 (+15,5%), ed extracomunitari, da 1.936 a 2.070 (+6,9%).

Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo (27.899 casi), del sistema nervoso (4.891, con una prevalenza della sindrome del tunnel carpale) e dell'orecchio (3.155) continuano a rappresentare le prime tre malattie professionali denunciate, seguite da quelle del sistema respiratorio (2.015) e dai tumori (1.786).

Oltre 300 le denunce di malattie di origine professionale legate ai disturbi psichici e comportamentali e di quelle della cute e del tessuto sottocutaneo, mentre i casi di patologie del sistema circolatorio sono 187.

Tabella M1 - Denunce di malattie professionali per genere.

Genere	Settembre 2018	Settembre 2019	Gennaio-Settembre 2018	Gennaio-Settembre 2019
Maschi	2.858	3.100	32.262	32.922
Femmine	1.063	1.092	11.821	12.236
Totale	3.921	4.192	44.083	45.158

Tabella M1.4 - Denunce di malattie professionali per settore ICD-10 denunciato.

Settore ICD-10	Settembre 2018	Settembre 2019	Gennaio-Settembre 2018	Gennaio-Settembre 2019
Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	1	0	13	11
Tumori (C00-D48)	81	90	1.753	1.786
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89)	0	0	9	10
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	0	0	4	8
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	19	15	335	342
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	220	282	5.065	4.891
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	8	1	59	57
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	153	161	3.369	3.155
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	7	10	188	187
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	102	122	1.973	2.015
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	5	4	60	60
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	20	6	323	308
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	1.287	1.415	26.732	27.899
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	1	0	8	17
Sintomi, segni e risultati anormali di esami clinici e di laboratorio non classificati altrove (R00-R99)	1	0	1	0
Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne (S00-T98)	0	0	8	8
Non Determinato	2.016	2.086	4.183	4.404
Totale	3.921	4.192	44.083	45.158

Fonte Inail – Open data – Dati aggiornati al 30.09 di ciascun anno

